



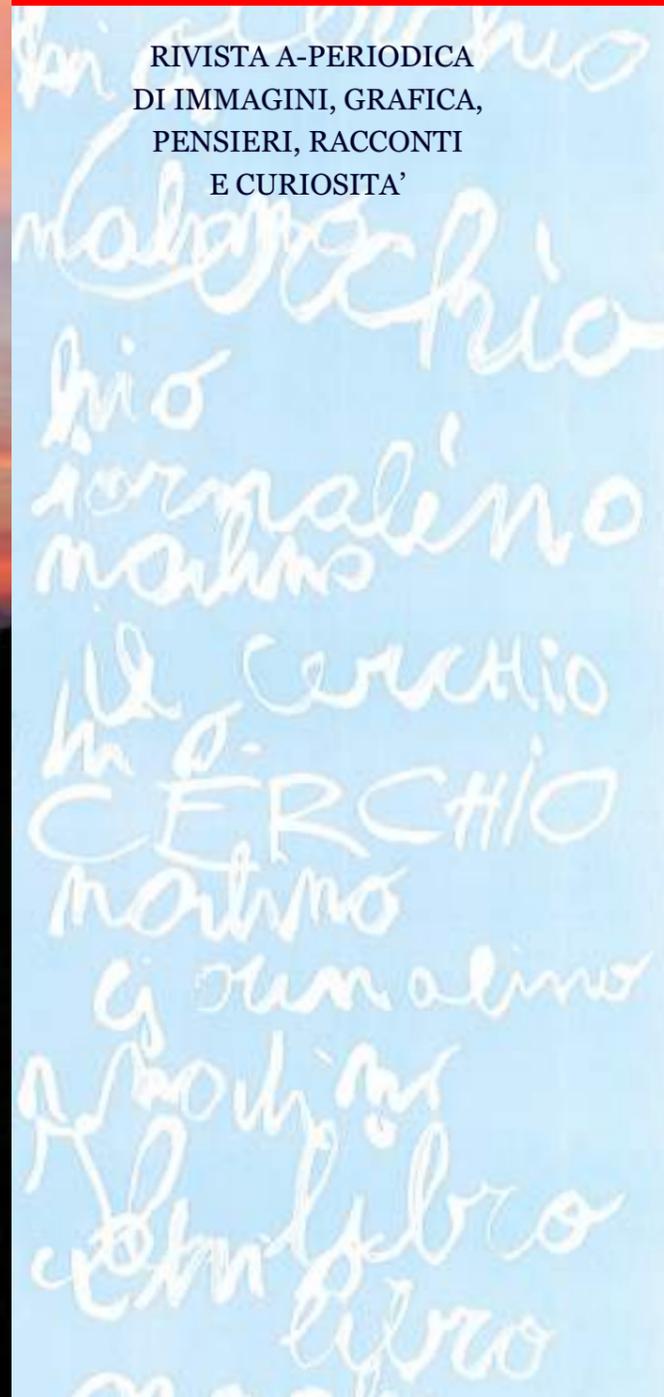
*Buon Natale*

Foto di Fabio Gerussi



Anno XIX      NATALE 2013      numero 43

RIVISTA A-PERIODICA  
DI IMMAGINI, GRAFICA,  
PENSIERI, RACCONTI  
E CURIOSITA'





# IL CERCHIO 43

Anno XIX    NATALE 2013    tiratura 200 copie

## Personaggi ed interpreti

**REDAZIONE :** Roberto Masini, Mauro Cominotto, Maurizio Dal Bello, Claudio Macor, Enzo Nicastro, Luca Scotto, Antonello Terzini, Alessio Pettarin

**ILLUSTRAZIONI:** Luca Scotto, Mauro Cominotto

**FOTOGRAFIE:** Fabio Gerussi

**COPERTINE:** collage di Mauro Cominotto e "I 4 musicanti di Medea". Retro: F. Gerussi

**GRAFICA ED IMPAGINAZIONE:** Aula 67

## Sommario

Due parole prima di iniziare	3	I quadri di Maurizio	28
L'augurio del Padre Direttore	4	Un saluto a Lea	28
Il messaggio di Fra Gino Buccarello	5	Evviva... il gelato!	29
La festa d'estate	8	La gita a Miramare	30
Lettera a Papa Francesco	10	Un giorno di vendemmia	31
Sempre più in alto!	11	La serata da Mizzy	33
Dietro le quinte	15	Mari e monti	34
Fiore di Poesia	20	Il punto di Luca	35
Il corso di musicoterapia	22	MeteoMario	36
Una raffinata ricerca di luce	24	La foto del mese	38
La tavola rotonda	26	Per Laura	39

Rivista a-periodica a cura dei ragazzi del centro residenziale Villa Santa Maria della Pace dei P.P. Trinitari di Medea.

## Per Laura

Vogliamo chiudere questo numero con un saluto a Laura Temporin, che ci ha lasciati il 12 settembre. Laura è stata una persona molto importante per il nostro centro. Con le sue cooperative Il Grande Carro e Orizzonte ha contribuito per molti anni alla crescita di villa S. Maria della Pace, ha accompagnato il tutto il processo di cambiamento e miglioramento qualitativo del centro. I nostri ragazzi andavano regolarmente a trovarla a Gorizia, alle serre per la floricoltura. La salutiamo con le parole dedicate a lei il giorno della cerimonia funebre.



Tutto ciò che è di questo mondo deve sottostare alla legge del tempo. Anche le rocce. Giovedì mattina al lavoro, la Teresa, con gli occhi pieni di pianto ha detto: la nostra roccia ci ha lasciato. In quelle parole e in quelle lacrime è concentrato ciò che è stata Laura.

Laura non era una persona semplice. In tutti i sensi. Aveva in sé una complessità che, al primo impatto, era difficile da cogliere e capire. Questo perché lasciava trasparire solo una parte di sé. Mostrava sempre il lato più energetico, forte. Questo modo di porsi le era congeniale, perché era una donna che amava le sfide. Poi però cambiava completamente tono quando parlava dei figli o dei nipoti. La sua voce rivelava la sua parte femminile, materna, accogliente, che era altrettanto forte e presente in lei. Anzi, era la parte più forte e presente. Infatti ad un certo punto della sua vita ha deciso di mettere alle dipendenze di questa l'altra, quella energica e aggressiva. E ha usato la sua energia per aiutare le persone in difficoltà. Naturalmente le aiutava a suo modo, realizzando cose concrete, dando lavoro. Non aiutava a parole, ma con i fatti. Per la verità, con le parole non è mai stata molto accogliente. Tutti coloro che hanno lavorato con lei hanno ben presente il suo tono deciso, il

suo modo vulcanico, prorompente di organizzare il lavoro e di esporre le sue idee. Ma nei suoi modi era genuina, sincera, trasparente, aveva un solo fine, che era quello di aiutare le persone attraverso il lavoro. E dedicava anima e corpo a questo fine. Non lasciava mai traspa-

rire il suo bisogno, la sua sofferenza. Non dava mai la sensazione di aver bisogno di qualcosa. Laura è quel tipo di persona che sembra non aver bisogno di niente, ma a cui ci si rivolge se si ha bisogno di qualcosa. E lei, magari con qualche strepito, quel "qualcosa" riusciva a trovare. La sua missione non era quella di "prendersi cura". Spesso lei diceva che non sarebbe stata in grado di fare il lavoro che fanno i suoi educatori e assistenti. La sua vera missione, quella che unisce tutte le sue parti, è quella di trovare soluzioni. Lei amava trovare soluzioni: ai problemi delle persone, ai bisogni degli interlocutori. Ogni domanda doveva avere la sua risposta. In questa sua determinazione era forte e salda come una roccia, e chi lavorava al suo fianco sentiva il senso di sicurezza che lei donava. Ciao Laura, sicuramente la terra ti sarà lieve, perché tu sei una roccia. Ma soprattutto perché tu sei e rimarrai sempre la nostra roccia.

## La foto del mese ....



...Forse qualcuno deve avvisarli che c'è il sole. Succede a chi ha...  
la testa tra le nuvole!

## Due parole prima di iniziare...

Salve.

Siamo già arrivati a Natale, il tempo passa velocemente tra una gita, un'attività, una festa, una gara sportiva o uno spettacolo di teatro.

Anche in questo numero il consueto riepilogo di quanto fatto dall'estate ad oggi...

Iniziamo con un saluto di Padre Pietro Lorusso, Direttore del nostro Centro e un messaggio del nuovo Ministro Provinciale dell'ordine dei Padri Trinitari.

Un ultimo saluto a Laura Temporin, a lungo Presidente delle Cooperative "Il Grande Carro e Orizzonte", purtroppo recentemente scomparsa...

Una carrellata di immagini e testi che spaziano dai gelati mangiati (che buoni!), ai disegni, fotografie, cene, la vendemmia, mari e monti. Un piccolo resoconto della festa d'estate, delle testimonianze sui corsi di formazione teatrale ecc.

Le rubriche solite, da MeteoMario (a proposito dovremo chiamarlo d'ora in poi Climatologo...),

al Punto di Luca, le notizie sul Gruppo Sportivo G. Schulz, Dietro le quinte con i soliti commenti e programmi futuri, le bellissime foto di Fabio, le poesie ed anche una nuova rubrica, "Tavola Rotonda in Redazione" che da questo numero in poi vedrà impegnati i nostri articolisti nell'affrontare volta per volta dei temi diversi iniziando qui con l'argomento "La radio".

Bene, è tempo di saluti, a tutti auguriamo buone feste, buon Natale, invitando chi lo volesse fare a contattarci o scriverci, ci farebbe molto piacere.

Grazie a voi per l'attenzione e...  
buona lettura!

Ciao.

Roberto



## L'augurio del Padre Direttore



Carissimi amici,

Come augurio e presente natalizio voglio sostare con voi a meditare sul vero significato del messaggio della Natività.

Tutta la parola di Dio di questo giorno di Natale è un invito a non sostare sulle spiegazioni, ma ad abbandonarci alla contemplazione delle parole: "Oggi è nato per noi il Signore" (antifona d'ingresso) e del mistero di un Dio fatto uomo. Gesù ha portato all'umanità il dono più



prezioso, come dice S. Ireneo: "Ha portato tutta la novità portando se stesso". Come irrobustire la nostra fede davanti a questo prezioso bambino? Prendendo la decisione di "andare a Betlemme" anche noi, come i pastori, perché questa terra è l'icona della semplicità e della trasparenza, della gioia della vita, del silenzio e della contemplazione. Abbiamo bisogno di ritornare bambini

nel cuore per riscoprire le radici della nostra fede; abbiamo bisogno di gioia festosa che ci fa credere che la vita è un grande dono di Dio che non deve essere sprecato; abbiamo bisogno di silenzio contemplativo. Quando vogliamo esprimere il nostro amore agli altri, cosa possiamo donare infatti se non il nostro silenzio? "Il silenzio rischiara le nostre anime, sussurra ai

nostri cuori e li unisce. Il silenzio ci separa da noi stessi e ci fa volare nel firmamento dello Spirito e ci avvicina al cielo" (M. Delbrel).

Quest'esperienza ci permetterà di ritornare alle nostre case e al nostro lavoro lodando Dio per la parola contemplata, come Maria, sicuri di conservarla nel cuore per annunciare ad altri ciò che essa significa per noi.

Vi voglio comunicare che sto facendo un corso di meteorologia e sono molto contento di questo. È organizzato dall'Unione Meteorologica del FVG e dal comune di Cormons. Si svolge dal 5 novembre al 10 dicembre. Avrò il diploma presto.

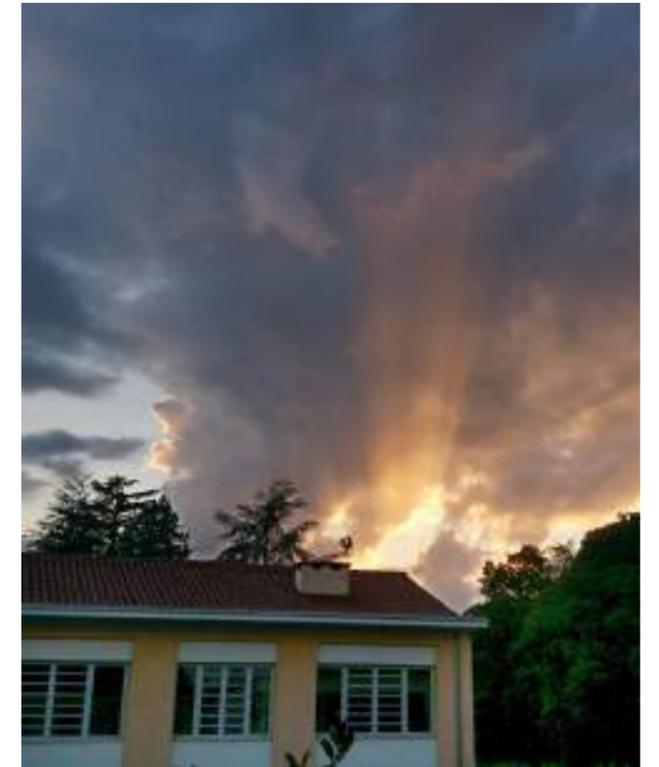
Così divento un professore vero!

Se avete bisogno di me, qui sotto vi metto i miei orari. Vi ricordo che previsioni vanno riviste e cambiate a distanza di poche ore. Questo perché la nostra zona isontina è una zona molto difficile dal punto di vista meteo, ed è complicato fare le previsioni del tempo esatte. Bisogna aggiungere che i cambiamenti climatici sono anche colpa dell'uomo, perché usa troppe

cose elettroniche. Ma di questo abbiamo già parlato.

Vi auguro Buon Natale e felice 2014.

A presto!



### Orari del MeteoMario

#### Da marzo a settembre

da lunedì a giovedì.....	17.00 – 20.00
Sabato e domenica.....	13.30 – 20.00
Venerdì .....	riposo

#### Da ottobre a febbraio

da lunedì a giovedì.....	17.00 – 21.30
Sabato e domenica.....	13.30 – 21.30
Venerdì .....	riposo

# MeteoMario



Buongiorno dal vostro MeteoMario, come state? Molto bene spero. Come avete passato l'estate del 2013? Quest'anno è stato molto caldo e afoso, è mancata tanto la pioggia, che però è venuta durante l'autunno. Come sarà l'inverno quest'anno? Speriamo che sia molto freddo e nevoso. Sembra che sia questa la tendenza. Ma vi devo ricordare che le previsioni vanno fatte a distanza di 3, 6, 8 giorni, così le previsioni possono essere esatte e così son fatte dal vostro

meteoMario. Queste previsioni sono fatte con la luna. Per esempio quando cambia la luna, con la luna nuova: pioggia; invece con il primo quarto di luna potrebbe essere pioggia, nuvoloso, sereno oppure variabile, si deve valutare di volta in volta, questo lavoro è il compito del meteorologo. La luna è molto importante per tante cose esempio le nascite dei bambini, il taglio dei capelli, il taglio della legna, la bellezza delle piante; anche per il nostro corpo umano.

## Il messaggio di Fra Gino Buccarello

Nuovo Ministro Provinciale della Provincia italiana Unificata  
di S. Giovanni De Matha

Presentiamo di seguito alcuni significativi passaggi della lettera che Padre Gino Buccarello, ha rivolto ai suoi religiosi il giorno 8 ottobre 2013.

Carissimi,

è con sentimenti di gratitudine al Signore che intendo rivolgermi a ciascuno di voi facendovi giungere la mia stima ed il mio incoraggiamento per gli innumerevoli impegni e servizi che affrontate quotidianamente con dedizione e generosità. In questi mesi che hanno seguito la celebrazione del Primo Capitolo Unitario della nuova Provincia S. Giovanni De Matha, ho avuto modo di incontrarvi personalmente, di rendermi conto del carico di lavoro e di responsabilità col quale offrite un

contributo prezioso per la crescita di questa nuova realtà. Abbiamo portato a termine l'organigramma della nuova Provincia.

Circostanze e situazioni particolari hanno imposto al Consiglio Provinciale di rivedere alcune scelte nello spirito di umiltà e di ascolto necessari a chi svolge un ruolo di animazione e di servizio nell'esercizio dell'autorità.

Siamo giunti ormai ad una nuova tappa del cammino intrapreso a partire dall'ultimo Capitolo Provinciale, che ha

sancito l'unificazione

delle due province italiane e l'incorporazione del Vicariato Generale di S. Giuseppe (Austria), unificazione ratificata dal Capitolo Generale di Madrid (19 maggio – 2 giugno 2013).

Si tratta ora, di essere operativi,



consapevoli che la maggior parte degli obiettivi del Capitolo Provinciale restano tutti da realizzare, ma altrettanto consapevoli che, superate le difficoltà iniziali, possiamo camminare più speditamente nella nuova direzione.

L'ascolto di Cristo e della sua Parola ci conduce alla dimensione del **dialogo** nella comunità. Un dialogo dove ognuno si sente amorevolmente responsabile del fratello, un dialogo fatto di carità e di verità. Papa Benedetto XVI ha in molte occasioni affermato che la verità è



inseparabile dalla carità: una carità senza verità diventa una sorta di caricatura, una benevolenza illusoria, che ha il sapore amaro del pessimismo e della rassegnazione. Il Signore ci ha dato occhi per vedere anche nelle fragilità umane l'azione dello Spirito

Santo che suscita vita e speranza anche quando umanamente appare impossibile.

Non abbiamo rinunciato ai nostri progetti umani e al calore di una famiglia per consegnarci ad una vita mediocre. Ciò che siamo e ciò che facciamo abbia un unico obiettivo: la comunione. È la prima testimonianza che il mondo ci chiede, è il primo apostolato che ci viene affidato. Diventiamo apostoli solo se rimaniamo discepoli, sempre concordi nell'ascolto della Parola che ci unisce nella carità.

La nostra regola comincia con la parola "fratres". È il termine più ripetuto nei quaranta capitoli. Al tempo di S. Giovanni de Matha, questa parola rappresentava una sfida per la Chiesa e per la società, fondate sulle distinzioni gerarchiche e sul potere e quindi

## Il punto di Luca

**Allora Luca, come va?**

Ben, tutto ben a parte un po' di mal de orecie.

**Cosa hai fatto in questo fine settimana?**

Son rimasto a casa a veder la partita, poi semo andadi in ospedal a portar la mama per far i raggi alla caviglia, no stava ben.

**Ma la sta mal?**

No adesso sta ben.

**Cosa te pensi del campionato de calcio?**

Me piassi, bisogna far gli ultras, esser forti, urlar forte e de più.



**Come va con la tua squadra?**

Insoma no tanto ben, perché vedo che non funziona tanto.

**Della politica che è una cosa che ti interessa cosa te me disi?**

Andremo a votar presto perché tuto il paese andrà a votar alle elezioni. Andremo sempre peggio, il mondo cambia in peggio.

**Considerazioni finali?**

Sto bene, sempre baruffa coi genitori, soliti mal de pancia, febbre, solite robe po'...

**Alle persone che ci leggono cosa vuoi dire?**

Tanti auguri de bon Nadal.



# Mari...

Io ero in vacanza a Caorle in spiaggia, con Ilaria, Lara, Alberto e la Martina. E pure la Fabia, Alessio, Alessandro, Patrizia, Sara, Simone. In spiaggia a Carole mi sono divertito tantissimo, al mare in provincia di Venezia. Dopo alla sera siamo andati a mangiare il gelato in lungomare. E poi andavo a mangiare in albergo. Lì mangiavo pasticcio e patate al forno.

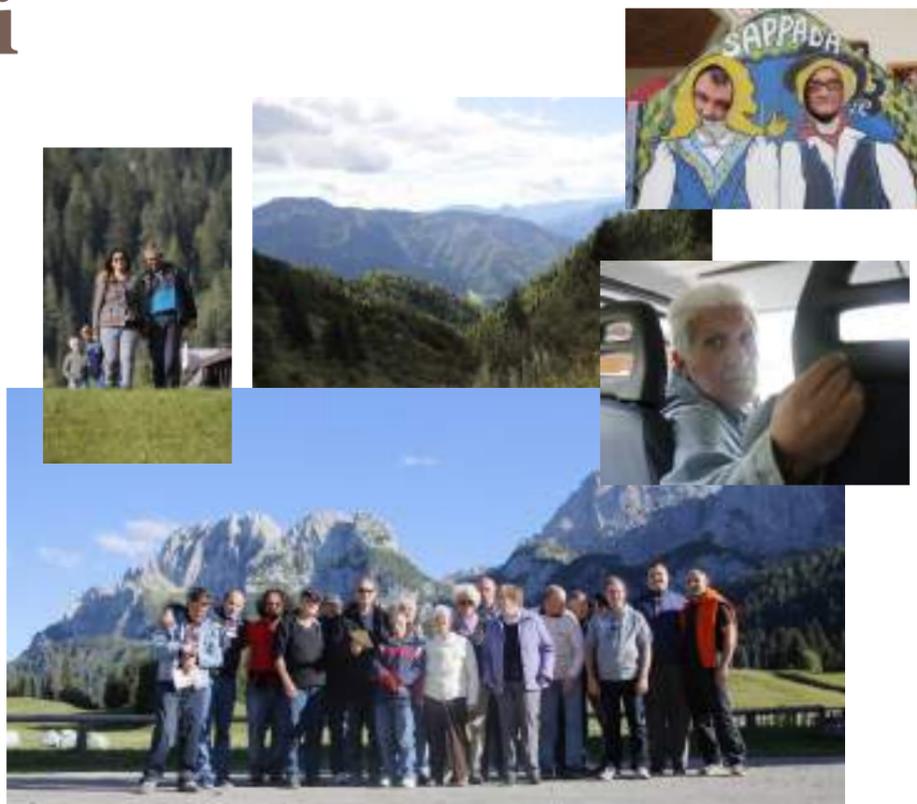
Enzo



# ...e monti

Ho passato le vacanze in montagna a Cesclans. Dormivamo nelle casette di legno, ho festeggiato il mio compleanno, ho ricevuto una bella borsa blu, cono andato a visitare il duomo, la chiesa di S. Caterina a Tolmezzo. Siamo andati a Sappada e ho visto la chiesa di S. Osvaldo. C'erano tante montagne, tanti pini. A Forni di Sopra a passeggiare nel parco, dove c'era un laghetto con i cigni, le ochette, le anatre, la capretta in una piccola capannina.

Mauro



fortemente discriminatorie. Ma sappiamo bene che questa parola rappresentava per il nostro fondatore il modo concreto di "vivere la Trinità". Anche oggi vivere da fratelli rappresenta una sfida nei confronti di quell'individualismo esasperato che non riconosce valore alla comunità. Un grande "io" stritola un fragile "noi".

Alla Santissima Trinità, all'intercessione della Beata Vergine Maria, dei nostri santi fondatori Giovanni de Matha e Felice di Valois e del nostro Santo Riformatore Giovanni Battista della Concezione, affido umilmente il mio servizio ed il cammino della nostra Provincia

Padre Gino OESST



Padre Gino Buccarello nasce a Gagliano del Capo il 6 dicembre 1974. Dopo aver frequentato le scuole medie inferiori a Gagliano del Capo, a Tricase prosegue la sua formazione scolastica nel Liceo Scientifico Stampacchia. Conosce i Trinitari tramite i frati cui è affidata la Parrocchia di Gagliano del Capo e in special modo grazie al parroco dell'epoca Padre Giovanni Martire Savina attuale Vicario generale dell'Ordine, sotto la cui guida matura la sua vocazione religiosa entrando in seminario. Dopo la maturità, si reca nell'Istituto Trinitario di Somma Vesuviana per intraprendere gli studi di Filosofia che svolge a Napoli nella Facoltà San Tommaso. Frequenta il noviziato a Cerfroid in Francia. Terminato a Napoli consegue il Baccellierato in Teologia. Professione solenne il 13 settembre 1998 a Somma Vesuviana nelle mani del Provinciale Padre Angelo Cipollone. È ordinato diacono il 28 giugno 1999 dal Vescovo di Avellino del tempo Mons. Antonio Forte; sacerdote il 18 dicembre 1999 da Mons. Domenico Caliandro a Gagliano del Capo. Diviene subito vice parroco a Somma Vesuviana e incaricato per la Pastorale Giovanile della Provincia e dal 1° maggio 2002 è parroco a Gagliano del Capo.

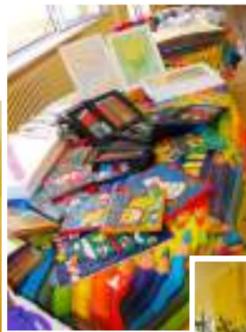
Il 21 novembre 2012 viene eletto Ministro della Provincia San Giovanni de Matha dal Capitolo unificato celebrato nella Domus di Bernalda (Mt).

## La festa d'estate

Come ogni anno a luglio si è svolta la tradizionale festa di fine attività. Venerdì 12 luglio ci siamo ritrovati con i parenti dei nostri ospiti e i rappresentanti delle istituzioni che ci sono vicine. Alle 17.30 Padre Pietro ha celebrato la S. Messa. Poi hanno fatto gli onori di casa i gruppi di danza, che hanno presentato uno spettacolo basato sull'attività svolta durante l'anno. Di seguito il dott. Marco De Palma ha parlato fatto il punto sulla situazione del Centro Residenziale, soffermandosi sugli aspetti problematici del momento che stiamo attraversando. Purtroppo è necessario ripetere cose già dette, in quanto la situazione



non è certo migliorata rispetto a sei mesi prima. Allo stesso tempo ci sono esigenze che non possono essere procrastinate ulteriormente, come l'apertura del nuovo, apertura che ha già subito pesanti ritardi a causa di intoppi indipendenti dalla nostra volontà. Questi fatti rendono quanto mai necessaria una collaborazione stretta tra gli enti coinvolti; solo facendo sistema c'è la possibilità di procedere in un periodo così burrascoso e pieno di incertezze. Questi concetti sono stati ribaditi dai rappresentanti delle istituzioni presenti, a cominciare dal sindaco di Medea, Alberto Bergamin. Ci sono stati poi gli interventi di Mario Brancati, vice-presidente della consulta regionale per la disabilità, la rappresentante della Fondazione CARIGO Roberta De Martin, il capo distretto alto isontino



## La serata da Mizzy

Giovedì sera della scorsa settimana, dopo l'allenamento fatto a Gorizia al campo di atletica di Campagnuzza, con il pulmino insieme al gruppo "Autonomia" siamo andati alla trattoria da "Mizzy", qui a Medea. Tutti seduti alle tavolate insieme. Abbiamo mangiato la lubianska, patatine fritte, insalata, pane, palacinka con la nutella, tanta acqua minerale con il vino, parmigiano.

Abbiamo brindato a Mario e Fabio Gerussi, Antonello per loro compleanni che abbiamo festeggiato tre settimane fa. Poi usciti tutti fuori, ringraziando bene tutti, saliti sul pulmino perché pioveva, dritti in centro a dormire perché era tardi.

*Mauro C.*

Giovedì scorso io Roberto e Franco siamo andati in ristorante da Mizzi a Medea.

Lì c'erano la Claudia, Isabella, Marco, Alessio. Abbiamo mangiato la Lubianska con le patate fritte e poi c'era il dolce con la nutella.

*Enzo N.*

Giovedì sera tutto il gruppo Autonomia siamo andati a mangiare la lubianska nel ristorante da Amici qui a Medea.

Gli ospiti erano Antonello, Enzo, Maurizio, Mauro, Claudio, Alessandro, Mario e Fabio. Tra gli operatori c'erano Franco, Roberto, Alessio, Marco, Claudia, Isabella e Marina. Siamo stati tutti contenti e felici.

Speriamo che l'anno prossimo nel 2014 di tornare a mangiare la Lubianska qui a Medea, perché mi piace molto.

Ora vi saluto che io vi voglio tanto bene. Un

abbraccio da parte del gruppo Autonomia, un grazie a tutti voi. Forza e coraggio.

*Luca S.*

Fatto cena l'altro giorno. Siamo andati a cena in ristorante vicino Medea a mangiare bistecca Lubianska e patatine fritte. Bevuto coca cola. Rientrati verso 10.30 di sera.

Siamo tutti comportati molto bene. Ci rivediamo prossimo anno 2014 torneremo di nuovo ristorante vicino Medea.

*Maurizio D.B.*



Nelle foto, alcuni momenti della serata



Ed ecco l'esperienza vista da Renata: "Abbiamo fatto il mosto con l'uva che era sul trattore e con la forca la schiacciavo. Dopo veniva fuori il mosto e poi si trasformava in vino dopo un po'. Poi siamo andati nei campi a tagliare l'uva nelle viti con le forbici grandi. Quando il secchio era pieno l'uomo urlava forte: «secchio!» e ci davano un altro vuoto. Finito di vendemmiare abbiamo fatto una fotografia davanti il trattore pieno di uva. C'era anche una signora che raccoglieva l'uva. A me è piaciuto molto vendemmiare con Luciano, la Chiara e i ragazzi, c'era anche Gagliardi. Vorrei tornare".



Marcella Bernardi, il presidente del CISI Silvano Buttignon, l'assessore provinciale al lavoro Ilaria Cecot, il direttore centrale della salute Gianni Cortiula, il sindaco di Gradisca Franco Tommasini. Ci hanno onorato con la loro presenza anche i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, i marescialli Pipp e De Rosa. Vi è stato poi il momento dedicato all'associazione sportiva, Giuliano Schultz, con le premiazioni dell'atleta dell'anno, onorificenza assegnata a Gabriele Gagliardi. Premi anche alla promessa dell'anno Laura Culot e al tecnico Marco Carissimi. Anche nelle parole del presidente Faustino Seculin e

del tecnico Luciano De Mitri ritorna il tema della difficoltà che la congiuntura economica crea alle attività, difficoltà che purtroppo vengono subite in primis dalla parte più debole, rappresentata dai nostri ragazzi. I quali però non mancano di elargirci grandi soddisfazioni, come viene ben descritto nell'articolo della società sportiva su questo stesso numero. Durante la festa si è svolta la mostra - mercato dei lavori prodotti nei laboratori, tutte opere di pregevole fattura, che documentano l'impegno degli ospiti e la qualità dei risultati raggiunti. Infine si è arrivati alla parte tanto atteso della cena, che ha regalato a tutti tanta allegria, amicizia e... gusto!



## Lettera a Papa Francesco

*Beatissimo Padre,*

*Sono Padre Pietro, religioso dell'Ordine della Santissima Trinità e degli Schiavi.*

*Dal 2000 sono responsabile, qui a Medea in provincia di Gorizia, di una struttura preposta a dare assistenza a persone disabili in condizione di gravità, realizzando in questo modo il carisma trinitario di S. Giovanni de Matha "Gloria alla Trinità e libertà alla persona bisognosa".*

*Tra qualche mese inizieremo il nuovo impegno caritativo – redentivo della nuova struttura denominata "Residence Trinitas" specificatamente specializzato per rispondere a condizioni particolari di disabilità psichica (autistici adulti privi del sostegno familiare)*

*con compresenza di problematiche comportamentali. Anche questi miei ospiti, "ragazzi" come usiamo chiamarli, desiderano in qualche modo attirare la sua attenzione e benevolenza. Hanno voluto che le inviassi come motivo della loro presenza alcune copie del loro giornalino denominato "Il Cerchio", una delle loro attività culturali, insieme a quella sportiva, che raccoglie immagini, pensieri, racconti e curiosità che li riguardano.*

*La ringraziamo per l'accoglienza e pregheremo insieme per la Sua Amabilissima Persona, sperando di personalmente incontrarla.*

*Il Padre Direttore  
Padre Pietro Lorusso OSST*



## Un giorno di vendemmia

Il 12 settembre 2013 un gruppo di ospiti del centro ha fatto una bellissima esperienza "agricola".

Grazie all'interessamento Matteo Bressan, volontario del gruppo sportivo Schultz, è stato possibile organizzare una visita guidata all'azienda agricola "Pierpaolo Pecorari" di S. Lorenzo Isontino, proprio durante il periodo della vendemmia. Hanno partecipato Renata, Gabriele, Sergio, Maurizio, Andrea, accompagnati da Luciano e Chiara, mentre Matteo ha fatto da guida.

Ecco il resoconto della visita, nelle parole di Sergio: "Abbiamo visto le botti, erano tante. Con la forca abbiamo pestato l'uva che si trovava sul trattore blu. Dopo ci siamo spostati nel campo, tra le viti e ho tagliato l'uva grigia che poi si metteva nei sacchi blu e rossi. Abbiamo fatto al foto tutti insieme vicino al trattore pieno di uva. Mi è piaciuto molto. Ho fatto tante domande a Matteo durante la visita".



## La gita a Miramare

Una delle tante gite fatte la scorsa estate... Maurizio, Luca, Martino, Igor, Maurizio, Enzo, Mauro con Alberto e Roberto. In una calda mattina di agosto, siamo partiti alla volta di Miramare. Abbiamo visitato il parco, passeggiando tra gli alberi e i fiori, al riparo

dalla calura estiva. Abbiamo poi ammirato lo splendido mare, dove c'è la riserva marina. Poi, a mezzogiorno, siamo andati al parco sull'Isonzo di Turriaco, dove ci siamo gustati il tradizionale pranzo al sacco.

Che dire? Una bellissima gita...



*Alcuni momenti della gita*

## Sempre più in alto!



Conclusasi con la consueta festa di luglio, dove sono stati premiati come atleta dell'anno Gabriele Gagliardi; promessa Laura Culot e tecnico dell'anno Marco Carissimi, una strepitosa stagione sportiva i nostri atleti con i primi di settembre hanno ripreso gli allenamenti per ripetere e se possibile migliorare dei risultati sia individuali che societari di rilievo.

Anche per la stagione appena iniziata sono state confermate le stesse di-

scipline, pur apportando delle modifiche agli orari per permettere a tutti gli atleti, anche quelli che lavorano o studiano, di partecipare in modo più continuo e assiduo agli allenamenti programmati.

Tra le varie discipline la prima a prendere il via è stata l'atletica leggera, dove oltre alla conferma di tutti gli atleti

della scorsa stagione è stato possibile introdurre nella squadra un paio dei ragazzi dell'attività lu-



dico motoria, in quanto hanno dimostrato notevoli progressi; l'impianto dove i nostri atleti si trovano due volte alla settimana per prepararsi ai loro impegni stagionali è sempre il campo di atletica della Campagnuzza di Gorizia. Da segnalare che ad inizio ottobre abbiamo partecipato come ogni anno al meeting organizzato a Mira ottenendo il miglior risultato societario di sempre.

L'attività ludico motoria che è la "fucina" di nuovi talenti per la

Giuliano Schultz, continua a dare notevoli soddisfazioni al settore tecnico; quest'anno gli allenamenti, sempre due a settimana, si svolgono presso la palestra "Pacassi" di Gorizia.

Presso il bocciodromo di Roman s d'Isonzo si svolgono invece gli allena-



menti del nostro team di bocce, un po' per scelta tecnica un po' per nuove adesioni si è deciso di portare a due gli allenamenti anche per questa disciplina. Anche per questa attività come per l'atletica c'è stata già la prima uscita stagionale a Mira con buoni risultati di tutti i nostri ragazzi. Adiacente al bocciodromo, troviamo il palazzetto dello sport, dove il venerdì e il sa-

# Evviva... il gelato!

Ieri pomeriggio siamo andati a Gorizia a mangiare il gelato da Paolo che è molto buono. Paolo il figlio di Roberto è molto simpatico, che lavora nella gelateria accanto al bar. Più avanti noi torneremo a mangiare il gelato da Paolo, perché mi piace molto. Auguri Paolo

Luca

Ieri era giovedì 29 agosto 2013 siamo andati a mangiare il gelato da Paolo Ieri sono molto divertito VICINO Gorizia Via Puccini Gelato da Paolo buono Preso con due palline cioccolato. Dopo siamo a Gradisca a camminare 4 passi camminato e rientrati a Medea. Il gelato da Paolo Molto buonissimo.

Maurizio

Ieri pomeriggio verso le ore 14.30 con il pulmino insieme ad Alberto Pin siamo andati a Gorizia a mangiare il gelato dal figlio di Roberto Marino Masini, nella gelateria di S. Rocco. Poi sono andato in chiesa per pregare: il Padre Nostro, l'Ave Maria, una preghiera per tutti. Ripreso il furgone prendendo la Mainizza, arrivati a Gradisca d'Isonzo a camminare sulle due vie: Gatti, Bergamas, sotto gli alberi del parco centrale, dopo siamo risaliti sul pulmino per Medea, al rientro nel Centro residenziale perché stava per arrivare la pioggia, quindi corsi su in aula fino alle 28.40, poi giù alle 29.00 a cena, a dormire, aspettando il giorno nuovo.

Mauro

Ieri con il pulmino di Medea siamo andati a trovare il figlio di Roberto che si chiama Paolo Masini, che lavora in bar a Gorizia dove fanno tutti tipi di gelati.

Enzo

Il gruppo—gelato in azione...



# I quadri di Maurizio



Vi presentiamo in questo spazio il lavoro di un nostro artista appassionato, Maurizio Nemiz. Da diversi anni dipinge e si ispira ai grandi pittori italiani. Negli ultimi mesi si è dedicato alla pittura su tavola. Qui possiamo vedere un piccolo saggio dei suoi lavori.



Natura morta



Paesaggio

## Un saluto a Lea

Cara Lea  
ci ha lasciato  
Purtroppo  
Perché se ne è andata  
Perché è morta  
dopo la messa  
Perché era malata  
Per Fabio e Mario  
Si sono messi  
a piangere  
per il dispiacere  
per la Lea.  
Adesso preghiamo  
per la Lea  
Ti portiamo nel cuore

Enzo



Fabio e Mario, mi dispiace tantissimo per Lea, che stava con tutti i ragazzi e poi stava in aula, assieme a Stella.  
Lea andava con Mario nella casetta a fare compagnia ogni giorno.  
Povera Lea, riposa in pace, ti vogliamo bene.  
Fabio capisco, la Lea non era tanto vecchia.  
Fabio era il padrone di Lea. Fabio gli dava sempre da mangiare ogni giorno.  
Ciao Lea, va in cielo e ci guarda dall'alto.

Luca



bato pomeriggio hanno luogo gli allenamenti di pallacanestro, disciplina che continua a portare numerose soddisfazioni, difatti ha già preso il via il II Trofeo Bomba e la nostra squadra si è aggiudicata il successo nelle prime tre partite, inoltre prosegue il progetto di basket unificato dove i nostri Atleti sono affiancati in campo da alcuni volontari, dopo aver conquistato il campionato italiano nella bellissima cornice di piazza dei Signori di Treviso, la Schultz ha partecipato, vincendoli, ad altri due tornei per basket integrato.

L'ultima disciplina ha prendere il via è

stata il nuoto, dove i nostri atleti si stanno preparando per i prossimi appuntamenti, tra meeting e campionato regionale, riuscendo a migliorare le proprie prestazioni, impegnandosi e sfruttando i consigli dei tecnici.

“L'Università” delle nostre attività è quella di avviamento allo sport; a



questa attività prendono parte soprattutto gli Atleti con minori capacità motorie, ma non per questo mancano le soddisfazioni, anzi ad ogni allenamento si vedono

notevoli progressi. I sette ragazzi che prendono parte a questa attività si allenano come quelli della pallacanestro, nella palestra di





po.

L'attività è rivolta in particolare agli ospiti dell'istituto, oltre che ai ragazzi esterni, in modo da permettere anche a coloro che non praticano attività sportiva, di poter fare un'uscita in compagnia.

E come ogni gita che si rispetti, dopo la fatica dell'attività fisica per i chilometri percorsi (di corsa o di marcia), non può mai mancare il meritato e tanto atteso banchetto, dove solitamente ognuno da il meglio di sé. L'entusiasmo dei partecipanti è stato sempre travolgente e contagioso per tutti noi che vi abbiamo preso parte, e non può che darci la giusta carica per portare avanti questa attività con

Romans d'Isonzo ma il venerdì mattina.

Una delle attività che ci rende più orgogliosi e ci ha sempre dato grandi soddisfazioni è sicuramente quella delle marce.

Con frequenza mensile, grazie soprattutto alla numerosa presenza di volontari che si sono alternati nelle varie uscite (mai a mani vuote, con crostate, salami e formaggio..e chissà cosa altro ci aspetterà), si è riusciti ad

avviare una macchina ben organizzata che ci ha permesso di partecipare, nelle ultime uscite, alle marce di Gorizia e Aiello, dopo essere stati costretti a saltare quelle Fogliano e Spilimbergo, causa maltem-



c o -

RAI c'è l'Onda Verde.

**Conoscete qualche radio?**

Mauro C. – Radio Slovenia, Radio Capodistria in AM, Radio Gorizia Uno, Isi Network, Latte Miele, RDS, Radio Italia, Metrò, Raduno, tutto in F.M.

Vincenzo R. – Radio Freccia.

MarcoAntonio S. – Gorizia.

Luca S. – La radio ha tante stazioni per sentire la musica i telegiornali. La radio è bella grande e nera.

**Qual è la vostra musica preferita? Il cantante o il complesso che vi piace?**

Vincenzo R. – Mario Merla, Nino D'Angelo, Pino Daniele.

Claudio M. – Donatella Rettore (canta "Dammi una lametta che mi taglie le vene" N.d.R.); Geraldina Trovato.

MarcoAntonio S. – Vasco Rossi, Madonna, Bob Dylan.

Antonello T. – Massimo Ranieri, ClaudioVilla, Al Bano, i Pooh, Orietta Berti, Littlen Toni.

Alessandro F. – Tuuum tuum, i Pooh.

Matteo C. – Battiato "Shocking my town".

Alessio P. – Francesco Guccini.

Salvatore – Di tutto.

Maurizio DB. – Ricchi e Poveri, i Pooh.

Roberto M. – Patti Smith, Bruce Springsteen, Yes, Peter Gabriel, Miles Davis, John Coltrane, Oregon.

Sergio S. – Tutta la musica.

Mauro C. – Mi piace la musica vecchia, nuova, le dediche richieste, la Disco Music, quella

italiana ecc. Ascolto ogni giorno la musica e i notiziari. Io conosco radio

Company, che trasmette da Padova, musica commerciale e magari fa la pubblicità.

È dove parlano i DJ Paolo Zippo, Max, in regia Alex Bini. Poi oggi pomeriggio

ho ascoltato quelli della radio Company con due DJ che parlavano. Domenica

sera su radio Company ho ascoltato Company caffè, c'era una DJ femmina che

metteva musica lenta. Ascolto questa radio ogni

giorno. Dentro la radio Co. Negli studi ci sono gli altoparlanti, giradischi, cuffie, microfoni, ci sono due piatti con giradischi. Dopo ci sono i computer e ci sono le cassette che fanno

la pubblicità. Dopo c'è tanta bella musica. Ci sono che parlano Stefano, Fabio De

Magistris, Nick, la Ferrari, Mauro Tonello che sta facendo la domenica sera. A me quella radio Company piace tantissimo, si sente benissimo, è in una parte del Veneto a Padova, la

ascolto sempre.



# Tavola Rotonda in redazione

Da questo numero vi proponiamo una nuova rubrica, realizzata a più mani, si tratta de "Tavola rotonda in Redazione". L'iniziativa si propone di trattare di volta in volta un tema specifico, con la partecipazione di diversi nostri giornalisti. In questa pubblicazione affrontiamo il tema "la radio", un argomento molto caro ai nostri. A seguire le loro parole.

## Allora signori, oggi parleremo della radio... cos'è secondo voi una radio?

Antonello T. – Per sentire la musica...

MarcoAntonio S. – musica.

Matteo C. – Serve per sentire la musica e le notizie.

Claudio M. – Serve per fare danza con Stefania e Roberto.

Sergio S. – Una radio è una radio, serve a sentir musica. Mi piace ascoltare la radio dopo mangiato.

Mi piace la radio e la tv, tutti e due. No ho la radio qua, a casa sì ma non porto qua lasso a casa.

Luca S. – La radio è una cosa che si sente. Mi piace ascoltare molto la radio, ogni giorno. Prenderò una radio perché mi piace molto.

## Chi lavora nelle radio?

Matteo C. – i giornalisti e i teatranti

MarcoAntonio S. – Il giudice e i giornalisti, i Pooh e i Beatles.

Claudio M. – Uomini e donne che trasmettono le musiche.

## Ma come fanno a trasmettere la musica?

Mauro C. – Con i computer, macchinari, sintonizzatori. Non si usa più la puntina e il giradischi.

Il computer annuncia programmi e musiche, oroscopi, previsioni del tempo, i santi di oggi, le lune ecc. La gente telefona per richiedere brani, dischi, cd. Poi ci sono tante sigle, alla

Compagnia teatrale "Azzurro"

## Dietro le quinte



Per l'ennesima volta la Compagnia Teatrale "Azzurro" incomincia un nuovo progetto.

Il precedente spettacolo "Un racconto di mare ( liberamente ispirato a Moby Dick di Melville) è stato provvisoriamente messo da parte, vista anche l'impossibilità di riproporlo alla rassegna provinciale "Altre

espressività" annullata per motivi organizzativi. Questo ci dispiace molto, perché si è trattato di un lavoro tanto impegnativo quanto bello... nulla toglie però che in futuro non si presenti la possibilità di rifarlo. Nuovo allestimento in vista dunque, con un tema ispirato ai libri, questo oltretutto è il titolo provvisorio dello





spettacolo.

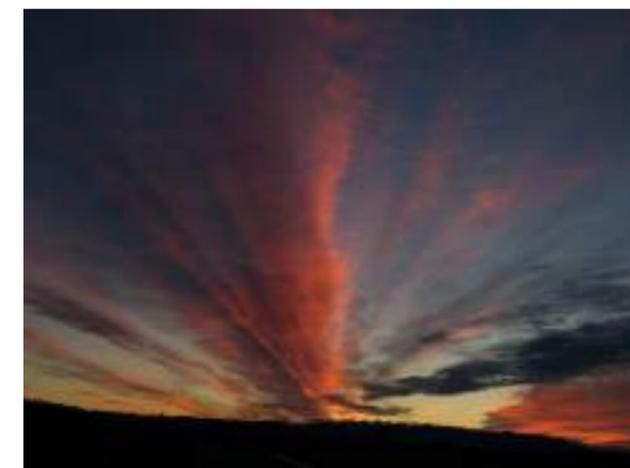
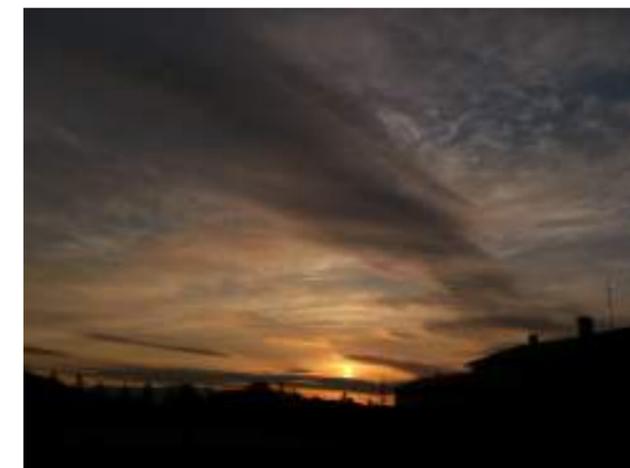
Dopo l'esperienza passata abbiamo iniziato dunque un nuovo percorso, molto complesso, in cui la fantasia e la professionalità dei nostri attori è messa a dura prova. L'idea è quella di stimolare tutti a creare dei testi a seguito delle improvvisazioni svolte durante le prove, in modo da fornire alla partitura teatrale delle parole adatte a completare le varie scene. Il titolo provvisorio del progetto è "Libri" ed i nostri protagonisti si stanno impegnando in questo percorso.

Come sempre non esiste un protagonista principale, ma tutti, a modo loro, si completano, si integrano

in funzione di un lavoro comune. Voglio ricordare come il lavoro che svolgiamo è incentrato sul rapporto corpo spazio, sulla consapevolezza dei propri movimenti, sul contatto fisico che, in questo ambito, svolge una importante funzione. Il teatro inteso come un mondo a sé, dove ogni cosa diviene nuova, ogni movimento va

Vorrei dedicare questo spazio a un particolare aspetto del lavoro artistico di Fabio, forse meno appariscente ma estremamente raffinato negli esiti. Fabio si è da sempre interessato alla luce atmosferica. Ma nelle ultime immagini ha saputo cogliere i momenti, rari e fugaci, in cui la luce sembra trasformare le cose sulle quali si posa. È una luce fragile, delicata, velata come solo l'alba può offrire. Ci vuole un'estrema sensibilità per fissare quei momenti in un'immagine. Quella sensibilità, artistica ed umana, che Fabio ha dimostrato di avere. Ma non basta. Come già affermato in passato, egli ha anche l'istinto del cacciatore, vuole cogliere l'attimo perfetto, rimane in attesa finché esso si verifica e con un gesto felino lo cattura. I risultati sono quelli che presentiamo qui, immagini straordinariamente suggestive, che richiedono però attenzione. La loro bellezza non si svela subito, va colta pian piano, come si guarda il sole che sorge, che sale lentamente nel cielo, mentre illumina con deboli bagliori il mondo e rivela forme e colori. Senza fretta, con il maestoso incedere e la possenza della vita, che solo il sole può donare al mondo.

(AP)



## Una raffinata ricerca di luce



oltre al proprio vissuto, dove soprattutto ognuno incontra l'altro senza timore... Nelle immagini di queste pagine alcuni simpatici momenti dei nostri incontri. Parallelamente come sempre altre iniziative teatrali vengono svolte. Anche quest'anno la Compagnia Teatrale "Azzurro" sarà presente a Palmanova, presso il teatro comunale, a fare da preludio al saggio della scuola di danza locale, con una propria esibizione. Il titolo del nostro lavoro è "Il duetto dei fiori" tratto dall'opera lirica "Lakmè" di Delibes, scritta a fine ottocento.



Una esibizione basata su due diverse situazioni sceniche, una in “luce” l'altra con l'utilizzo del teatro delle ombre. Protagonisti Nerio, Maurizio, Luca, Stefania, Alice, David e Roberto.

Una sorta di elaborazione scenica sulle note appunto del duetto dei fiori, che introduce l'opera.

Una scelta e un allestimento particolare, dove l'abilità dei protagonisti emerge, dove le capacità degli stessi rivela il lungo percorso fatto nel corso di tanti anni e della quale avremo modo di parlare (anche con l'ausilio di immagini) nel prossimo numero.



direttamente al nostro cuore.

Il secondo, “La musicoterapia nella disabilità” è stato condotto da Caterina Fiorentini. Abbiamo svolto diversi esercizi, finalizzati ad apprendere tecniche per dare a persone diversamente abili una possibilità di esprimersi attraverso la musica. Questa non deve essere esteticamente perfetta, ma deve



esprimersi anche chi di solito non riesce a usare questi canali. La prima attività è stata di provare il movimento del corpo attraverso la musica. Abbiamo camminato, ci siamo mossi liberamente nello spazio sentendo musica. E mentre camminavamo l'insegnante si avvicinava, suonando lo strumento, per rendere più intenso il coinvolgimento.

Poi abbiamo fatto l'esperienza di lasciarci andare cadendo a terra. È stato molto suggestivo. All'inizio non se ne capiva il senso, poi è stato molto liberatorio, al punto da provocare sensazioni fisiche ed emotive

da provocare sensazioni fisiche ed emotive (es. nausea, pianto). Prima si inizia seduti, poi distesi, muovendo parti del corpo. Poi si inizia cadere da seduti, poi da posizione eretta, e ci si butta giù. Abbiamo appreso diversi altri esercizi, molti con strumenti musicali.

Molto utile è stata una simulazione, in cui una non poteva usare le braccia, una le gambe, ma cooperando si suonava; si condivideva una situazione.

Il corso è stata una importante occasione per approfondire queste tematiche, oltre ad essere una bella introduzione alla musicoterapia. Abbiamo raccolto consigli e strumenti concreti da applicare al lavoro e al teatro. E, cosa non meno importante, abbiamo condiviso emozioni e una bellissima esperienza.

*Martina*



# Il corso di musicoterapia

L'associazione culturale Il Cerchio, ha organizzato un corso di musicoterapia, sabato 12 e sabato 19 ottobre 2013. Il corso si è svolto grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e si è tenuto nel nostro centro. È stato strutturato in due momenti, con due stages specifici.

Il primo "La musicoterapia nel teatro" è stato condotto da Sara Hoban.

Nonostante avessi già qualche base teorica riguardo l'argomento, era la prima volta che mi cimentavo in questo ambito. Ho cercato di mettermi in gioco, con molta difficoltà devo

dire, a causa della mia titubanza ad esprimermi e far uscire emozioni davanti a gente che non conosco. Ho scoperto così alcune belle persone, un gruppo piccolo ma capace di trasmettere moltissimo.

Tramite vari esercizi con il corpo e con la voce, sono riaffiorate diverse emozioni, sia condivise con gli altri sia a livello individuale. La cosa che più mi ha sorpreso è stata la capacità di trasmettere propri stati emotivi e immagini attraverso il suono di vari strumenti musicali, suoni che fanno vibrare in noi sensazioni ed emozioni arrivando



# Fiore di Poesia

## Acqua...

Questi giorni è venuta tantissima  
pioggia

I fiumi sono tutti ingrossati

Veniva fuori tanta acqua finché

Si rompevano gli argini

Dei loro letti

A New York è arrivata la tempesta  
con un uragano

La città invasa dall'acqua  
che entrava nelle abitazioni

L'Isonzo il Vipacco sono andati fuori  
Allagano Farra, Gradisca, Savogna,

Gorizia, Pieris, le fabbriche allagate  
a Venezia c'era l'acqua alta

i mari agitati

le onde nelle coste nelle rive

**Mauro**

Mi piace tanto

Acqua di mare

pulita

Sempre

Mi piace la pioggia

Bagna i fiori

Le nuvole

Il cielo azzurro

Bellissimo

**Maurizio**

In questi giorni

ha piovuto tantissimo

Perché è venuta giù tanta

Acqua bagnata

Perché l'erba era bagnata

Perché la terra

Era asciutta

Perché ha piovuto tantissimo

**Enzo**

L'acqua c'è dappertutto

L'acqua è trasparente

Le piante hanno bisogno d'acqua

Mi piace tanto l'acqua

Io bevo l'acqua ogni giorno

L'acqua viene giù dal cielo

Quando piove

L'acqua del mare è salata

**Luca**

L'acqua del fiume scorre

Il tempo è bello

Il cielo è azzurro

Appoggia le mani sulla spalla

Di mattina quando ti svegli

senti i grilli

La notte c'è il silenzio

La vita è bella

Il cuore batte forte

La stanza al buio

Il tuo sorriso profondo

La tua voce mi piace

**Luca**

Mi sento come un fringuello

che va nel nido

a portare il cibo

il mangiare i vermi

io mangio il panino

con il salame

sono contento

come un delfino che va in acqua

dai suoi piccoli

sono contento nel bosco

e dove c'è gente

le case gli appartamenti

le macchine le biciclette

sono contento

come un cigno

che va nel mare

**Claudio**

Le rondini volano nel cielo

Sono belle

Tante case

Le foglie verdi

Le stelle

Sono belle

**Maurizio**